

Mercato dell'export: un nuovo bando sblocca altre risorse

La Provincia di Lecco, 21 aprile 2021, parla Angelo Crippa export manager dell'Ufficio Estero.

10 **Economia** Lecco

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 21 APRILE 2021

Mercato dell'export Un nuovo bando sblocca altre risorse

L'iniziativa. A sostegno delle imprese anche piccole il "Simest" punta a favorire l'internazionalizzazione Crippa (Api): «Un'occasione per diverse aziende»

LECCO

MARIA G. DELLA VECCHIA

«Questo è il momento giusto per candidarsi come nuovi fornitori di potenziali clienti esteri. Mancano materie prime e manufatti che normalmente venivano importati dall'Estremo Oriente, questo riguarda un po' tutte le imprese ma per quelle del made in Italy è un'occasione per avvicinarsi a chi ora non riesce più a rifornirsi dagli asiatici. Certo, sono mercati diversi, il made in Italy costa di più, ma in questo periodo si stanno rivedendo molti comportamenti commerciali ed è importante sostenere le imprese con nuovi bandi e risorse pubbliche». Angelo Crippa, export manager di Api Lecco, sottolinea l'importanza del nuovo bando Simest (Gruppo Cdp) a sostegno dell'internazionalizzazione, che

■ È un mix di finanziamento agevolato (tasso 0,05%) e contributo a fondo perso

■ «Opportunità per avvicinarsi a chi non riesce più a rifornirsi dagli asiatici»

dopo l'edizione dello scorso anno bloccata in ottobre per esaurimento delle risorse riaprirà il 3 giugno la presentazione delle domande.

A darne notizia è una breve comunicazione di Simest pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 2 aprile, mentre in una nota di Innotec, società leccese specializzata nel sostegno alle imprese sui bandi pubblici, si afferma che «le aziende esportatrici possono concorrere ad avere un intervento finanziario costituito da un mix di finanziamento agevolato (tasso 0,05%) e contributo a fondo perso (50% dell'intervento complessivo)».

Le linee previste

Solidità patrimoniale, partecipazione a fiere internazionali, progetti di e-commerce, consulenze a temporary export manager, penetrazione sui mercati extra Ue e studi di fattibilità per internazionalizzarsi sono le linee previste. Quella sulla solidità patrimoniale alle imprese che già realizzano, aggiunge Innotec, «almeno il 30% del fatturato all'estero prevede un intervento fino a 800mila euro e comunque entro il 25% dell'attivo patrimoniale, di cui la metà a fondo perso e senza dover dare garanzie per accedere ai finanziamenti fino al 30 giugno».

«Tutte le domande che abbiamo sviluppato in Api sul bando Simest lo scorso anno sono state finanziate. Simest - aggiunge Crippa - si è affacciata in modo

molto deciso sul fronte degli interventi per l'internazionalizzazione, con passi molto importanti per le pmi. Si stima che il nuovo bando avrà caratteristiche simili al precedente, che finanziava interventi con valore minimo di 40mila euro, abbordabili anche per le piccole imprese che possono così avere liquidità per i diversi tipi di spese connesse alle attività di internazionalizzazione, a partire dalle fiere internazionali che speriamo di rivedere presto».

Enon è l'unico

Ora l'ufficio estero gestito insieme da Api e Confartigianato si prepara ad accogliere anche le nuove domande per partecipare al bando "Internazionalizzazione plus" di Regione Lombardia, che si è aperto ieri.

«È un bando con dinamica molto simile a quello di Sigest - afferma Crippa -, senza garanzie per ottenere il finanziamento». La dotazione complessiva di 7,5 milioni di euro è suddivisa fra finanziamento agevolato (6 milioni) e contributo a fondo perduto (1,5 milioni). Per ogni progetto l'agevolazione è concessa fino al 100% delle spese ammissibili di cui l'80% sotto forma di finanziamento agevolato al tasso nominale annuo dello 0% e durata compresa tra i 3 e i 6 anni, con preammortamento massimo di 24 mesi. Il restante 20% è sotto forma di contributo a fondo perduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo bando Simest (Gruppo Cdp) è a sostegno dell'internazionalizzazione

E sotto i 50 dipendenti i "voucher Tem digitali"

Se per le imprese manifatturiere più piccole i 40mila euro di investimento minimo per accedere ai contributi (più finanziamento) del bando Simest sono a volte una soglia troppo alta, per loro si è aperto lo scorso 9 marzo anche il bando "voucher Tem digitali".

Si tratta di un programma del ministero degli Esteri gestito da Invitalia per aiutare le imprese sotto i 50 dipendenti a inserire in azienda figure specializzate come i temporary export manager (Tem) con competenze digitali capaci di accompagnare e potenziare i processi di internazionalizzazione.

Il voucher previsto ammonta a 2mila euro per impresa e passa a 30mila se vengono raggiunti gli obiettivi previsti di crescita di fatturato export e di quota delle esportazioni sul fatturato totale.

«Sul bando Tem abbiamo avuto un'ottima risposta visto che come ufficio estero stiamo gestendo una decina di aziende che lo hanno richiesto - afferma Paolo Grieco, che gestisce per conto di Confartigianato l'ufficio estero avviato anni fa insieme ad Api Lecco -. Ora tuttavia vediamo se è possibile inserire nel bando Simest anche nostre imprese. Lo stesso vale per il bando Internazionalizzazione

Plus di Regione Lombardia, che presuppone un investimento minimo da 30mila euro, una cifra di nuovo considerevole per le nostre imprese ma possibile. Questo è un momento positivo per le nostre imprese che esportano e che si stanno mostrando particolarmente sensibili alle tecnologie social. Per loro in ambito di ufficio estero abbiamo ampliato la rete di relazioni e stiamo potenziando i contatti tramite social professionali».

A incoraggiare le iniziative sono anche i segnali positivi di incremento della produzione nel mese di marzo, un fattore che secondo Grieco «anticipa l'ondata positiva delle risorse in arrivo con il Recovery Plan. La riapertura di tanti cantieri nazionali ridarà forza alle imprese e anche alle iniziative sull'estero». M. Del.

[Download](#)